

55 h-15,2+

**Proposta di mozione proveniente dagli elettori dei delegati schierati con il Sindacato Avvocati Calabria - Ordine degli avvocati di Cosenza**

**1. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE DI RECUPERO CREDITI E INFORTUNISTICA STRADALE DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEGLI AVVOCATI**

Il XXXIII Congresso nazionale forense, riunito a Rimini dal 6 all'8 ottobre 2016,

**rilevato**

- che la L. 247 del 2012, al comma VI dell'art. 2 stabilisce espressamente quanto segue: "Fuori dei casi in cui ricorrono competenze espressamente individuate relative a specifici settori del diritto e che sono previste dalla legge per gli esercenti altre professioni regolamentate, l'attività professionale di consulenza legale e di assistenza legale stragiudiziale, ove connessa all'attività giurisdizionale, se svolta in modo continuativo, sistematico e organizzato, è di competenza degli avvocati";

- che in seguito alla entrata in vigore del codice delle assicurazioni private (v. artt. 143 e segg) la c.d. denuncia di sinistro, da redigere secondo criteri e schemi indicati dalla stessa legge, è 'condizione di procedibilità' della successiva ed eventuale azione risarcitoria' (art. 145 c. ass.);

- che l'attività svolta in tal senso, in quanto connessa alla conseguente attività giurisdizionale, se svolta in modo continuativo (art. 2 comma VI L. 247/12) è sicuramente di competenza esclusiva degli avvocati;

**atteso**

- che per assenza di controlli, e per l'inerzia degli organi forensi, questa attività viene praticamente svolta da chiunque ed in particolare dai gestori delle agenzie infortunistiche che, senza alcun tipo di competenza ed in seguito al solo rilascio di un'autorizzazione TULPS come agenzia di affari, trattano stragiudizialmente ed in modo prevalente e continuativo, affari milionari, pubblicizzandosi su reti nazionali e di fatto 'istigando' i cittadini ad avviare un contenzioso con le compagnie assicurative;

- che di solito l'attività viene svolta in franchising e quindi l'esercizio dell'agenzia di affari avviene in seguito al pagamento di un canone di ingresso e non dopo il completamento di un iter professionale sancito dalla legge (laurea, pratica, esami di stato, iscrizione all'albo, esercizio effettivo della professione, formazione continua, ecc);

- che in seguito ad una insufficiente e ridicola attività formativa (v. ad es. [www.infortunistica.it](http://www.infortunistica.it) - 4 ore in aula), comunque non paragonabile alla formazione richiesta agli avvocati, i gestori dei punti in franchising si definiscono addirittura 'specialisti nel risarcimento', sostituendosi ai 'tecnici del diritto';

**considerato**

- che l'avvocato, invece, per svolgere la stessa attività è costretto, oltre agli obblighi di iscrizione e formativi, a fornire assicurazioni professionali, rimanendo vincolato, nella operatività, dal codice deontologico (con conseguente divieto di pubblicità, divieto di accaparramento della clientela, divieto di stipulare accordi con gli altri soggetti della 'filiera' come carrozzieri, medici, ecc);

- che l'avvocato, ancora, può definirsi specialista solo dopo il superamento di altri ostacoli formativi;

- che l'attività delle agenzie infortunistiche è, quindi, in concorrenza sleale con quella parallelamente svolta dagli avvocati;

- che, inoltre, non essendo soggetta a regolamentazione né a vincoli ordinistici, sovente l'attività delle agenzie lede i diritti dei consumatori, costretti a sottoscrivere contratti farciti da vessatorie, per poi sottostare, in caso di mancata chiusura transattiva della pratica, all'obbligo di pagare tutti i professionisti della filiera con esborsi personali (medici, fisioterapia, auto sostitutiva, onorari agenzia, ecc.);

- che una concorrenza sleale dello stesso tipo si ravvisa nell'esercizio delle attività stragiudiziali di recupero del credito;

**tutto ciò premesso ed esposto, propone**

di rilevare ogni violazione dell'art. 2 comma VI della L. 247 e, pertanto, di impegnarsi a chiedere ed ottenere dalla Stato una regolamentazione delle Agenzie d'affari e delle società di recupero crediti, in modo da eliminare la concorrenza sleale attualmente esistente con la professione forense, ed imponendo che, nel frattempo, a questi soggetti sia inibito l'esercizio di ogni tipo di attività stragiudiziale.

**manda**

al Consiglio nazionale forense di dare attuazione alle modifiche proposte.

Firmaiari

1) GIOCONDA SOLURI CATANZARO  
2) LE PERA JOLE CATANZARO  
3) ORESTE MOREAVALLO COSENZA  
4) Roberto Laghi Castrovillari

Go da lu  
Dee fu  
Ombrore  
Pebuto hgr